

fo è in E, e sebben v'ha molte voci simili in *Are & Ore*, stimo io ciò succeduto a caso. Almeno apparisce, che fino nel Secolo Quarto la Plebe Africana amava ne' Ritmi qualche consonanza di parole. Era preceduto Commodiano, di cui sopra si parlò. Terminano tutti i suoi versi in O.

A i Ritmi finquì rapportati si aggiunga l'Epitaffio di Lantfrido Abbate Burense in Baviera, pubblicato ne gli Analetti dal P. Mabillone. Fiorì egli sotto Pippino e Carlo Magno Re de i Franchi, e circa l'Anno di Cristo 790. si crede, che terminasse i suoi giorni.

EN LANTFRD DOMNVS, PRIMVS NATALIBVS ORTVS,
DEBITA SOLVIT HVMO, QVÆ SIBI DEBET HOMO.
ÆTATIS FLORE SPONSI CVRRENS IN ODORE
PLVRIBVS EXEMPLVM PRÆBVI IPSE BONVM &c.

Col medesimo concetto seguitano gli altri versi, i quali se veramente furono allora composti, come par verisimile, confermano quanto ho detto delle Rime usate nel Secolo Ottavo. Un altro esempio cel somministrano le Porte di bronzo della Basilica di San Dionisio in Parigi, fabbricate circa i medesimi tempi. Ivi l'Autore, cioè *Airado*, volle perpetuato il suo nome con due versi, che il Mabillone produsse ne gli Annali Benedettini all' Anno 780.

HOC OPVS AIRADVS CÆLESTI MVNERE FRETVS
OFFERT ECCE TIBI, DIONYSI, PECTORE MITI.

Quanto poscia dopo l' Anno 800. si dilettassero i Poeti della consonanza delle parole, si può dimostrare con molto più frequenti esempi. Vedesi tuttavia nella Chiesa di Santa Maria Nuova di Roma un Musaico, riferito dal Ciampini Par. II. Cap. 28. *Monument.* dove sono i seguenti due versi:

ARBOR SACRA CRVCIS FIT MVNDO SEMITA LVCIS.
QVAM QVI PORTAVIT, NOS CHRISTVS AD ASTRA LEVAVIT.

Come racconta Anastasio Bibliotecario, autore di quella Chiesa e del suo Musaico fu Leone IV. Papa nell' Anno 848. ovvero Papa Niccolò I. circa l' Anno 870. Il che quando si metta per cosa indubitata, ci fa scorgere nella stessa Roma usate, già son nove Secoli, le Rime. Che se nel Secolo stesso, in cui mancò di vita Lodovico Pio Imperadore (il che avvenne l' Anno 840.) fu composto, e messo al suo Sepolcro in Metz l' Epitaffio rapportato dal Cardinale Baronio, e dal Du-Chesne, un' altra bella testimonianza avremmo delle Rime suddette. Ne trascelgo solamente quattro versi.

IMPERII FVLMEN, FRANCORVM NOBILE CVLMEN,
EXCITVS E SECVLO CONDITVR HOC TVMVLO.
REX LVDOVICVS, PIETATIS TANTVS AMICVS,
QVOD PIVS A POPVLO DICITVR ET TITVLO &c.